

aiuto alla maestra titolare. I fanciulli si recano alla scuola alle ore nove antimeridiane, e tornano a casa alle quattro della sera. Da mezzodì ad un'ora e mezzo escono dalla classe e si ricreano nel cortiletto annesso alla scuola, od in un'ampia camera a tal uopo disposta. In questo tempo di riposo consumano il pane che ciascuno ha portato con sè dalla propria casa entro un panierino.

Le maestre titolari dei maschi sono retribuite come le maestre delle fanciulle, e le sottomaestre come le maestre supplenti delle scuole femminili.

Tutte le altre scuole maschili diurne sono affidate, come si disse, a maestri laici o sacerdoti nominati dal Consiglio comunale sopra la proposta della Commissione permanente d'istruzione. Questa esamina i titoli degli aspiranti allorquando è vacante qualche posto, e propone il candidato che giudica più degno.

I maestri sono effettivi o supplenti: i primi sono tanti quante sono le classi in esercizio; i secondi sono in numero indeterminato: ora questi sono dodici.

Nelle promozioni si tien conto del lodevole esercizio ed anche dell'azianità di servizio.

Lo stipendio normale dei maestri effettivi addetti alle classi di grado inferiore è di lire 1,300, e quello dei maestri addetti alle classi di grado superiore è di lire 1,400. Ogni cinque anni di lodevole esercizio lo stipendio degli uni e degli altri si accresce di lire 100.

Lo stipendio dei maestri supplenti è di lire 500: si concede per altro a chi ha prestato l'opera sua per lo spazio maggiore di tre mesi una straordinaria remunerazione; e quindi si può calcolare, che la retribuzione dei supplenti è in media di lire 650. I supplenti intervengono alla scuola solo quando un maestro effettivo è assente. Il maestro della classe superiore nelle scuole dove havvi corso superiore ed inferiore ha un assegnamento di 100 lire a titolo di compenso per l'ufficio che compie di direttore locale.

L'insegnamento si dà in due lezioni. La lezione antimeridiana dura tre ore, la lezione pomeridiana ore due. Dal 1° di luglio